

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4533 del 16/11/2016
Oggetto	Oggetto: Respungimento dell'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica presentata ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. b) del D.M. 31/2015, relativa al sito Ex PVF 4415 - PBL 106792, ubicato in via Emilia Levante n. 3 nel Comune di Bologna. Proponente:Esso Italiana S.r.l. - sede legale: viale Castello della Magliana, 25 - 00148 Roma
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4653 del 15/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica presentata ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. b) del D.M. 31/2015, relativa al sito Ex PVF 4415 - PBL 106792, ubicato in via Emilia Levante n. 3 nel Comune di Bologna.

**Proponente:** Esso Italiana S.r.l. - sede legale: viale Castello della Magliana, 25 - 00148 Roma.

## **IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA**

### **Decisione:**

- 1)** respinge<sup>1</sup> l'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica relativa al sito Ex PVF 4415 - PBL 106792, ubicato in via Emilia Levante n. 3 nel Comune di Bologna. presentata<sup>2</sup> da Esso Italiana s.r.l.;
- 2)** dispone che entro il **31/01/2018** sia trasmessa una revisione del documento di analisi di rischio sito specifica ed, eventualmente, sulla base degli esiti della caratterizzazione ambientale integrativa di seguito descritta, un Progetto Unico di Bonifica relativo alle acque sotterranee:

La caratterizzazione ambientale integrativa dovrà comprendere:

- realizzazione in sito di un sondaggio da attrezzare a piezometro in posizione di valle idrogeologico (ipotizzata a nord-ovest), approfondendosi fino a circa 16 m di profondità dal piano campagna e, comunque, fino ad una profondità tale da non oltrepassare lo strato di limi/argille già riscontrato, approssimativamente a questa profondità, durante le indagini ambientali già effettuate. In base alle casistiche riguardanti i siti con procedura di bonifica prossimi a quello in esame, si ipotizza che il suddetto strato semimpermeabile/impermeabile rappresenti l'acquitrando/acquicludo di separazione tra la falda acquifera più superficiale (ipoteticamente presente fino a circa 16 m dal p.c.) e la falda sottostante; si prescrive l'esecuzione di detto sondaggio a carotaggio continuo al fine di una corretta attestazione del relativo piezometro e del corretto posizionamento del filtro. Il piezometro dovrà essere mantenuto efficace per almeno un anno in modo da verificare, almeno con frequenza stagionale, il livello freatico dell'eventuale falda acquifera rinvenuta;
- qualora, nel corso di detto monitoraggio annuale dovesse essere rinvenuta la falda acquifera, dovranno essere svolte le seguenti attività:
  - esecuzione in sito di altri 2 piezometri, con le medesime modalità sopra indicate, da ubicarsi in modo tale da poter ottenere una triangolazione di punti efficace per la restituzione di carte piezometriche, con la definizione della direzione di flusso e del

<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 14 ter, c. 6 bis della L. 241/1990

<sup>2</sup> agli atti con PGBO/2016/14696 e PGBO/2016/14706 del 4/8/2016, regolarizzato con PGBO/2016/16034 del 29/8/2016

gradiente idraulico;

- campionamento delle acque sotterranee, in contraddittorio coi tecnici ARPAE Servizio Territoriale, da svolgersi con cadenza trimestrale per un anno e col profilo analitico completo previsto dalla tabella 2 dell'allegato 1 al D.M. 31/2015 D.M. 31/2015;
  - in caso di mancato rinvenimento della falda acquifera in corrispondenza dell'unico piezometro realizzato, dovrà comunque essere mantenuto attivo il piezometro e verificato con cadenza trimestrale per un anno l'eventuale presenza di una falda acquifera.
- 3)** dispone che siano comunicate con congruo anticipo agli Enti, ed in particolare ad ARPAE, le date relative all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini di cui al punto 2;
- 4)** dispone che venga trasmesso il presente atto a Esso Italiana s.r.l. ed agli Enti competenti (Comune di Bologna, AUSL di Bologna).
- 5)** dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 346,00 (euro trecentoquarantasei/00) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 30/08/2016;

#### **Motivazioni:**

Esso Italiana s.r.l. ha presentato<sup>2</sup> il Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. b) del D.M. 31/2015.

Detto progetto di bonifica è stato valutato nella Conferenza di Servizi del 6/10/2016, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE SAC Bologna e Servizi Territoriali di Bologna e del Comune di Bologna, i quali hanno ritenuto non approvabile il progetto, come riportato nel verbale<sup>3</sup>.

I motivi del diniego risiedono nella non completezza del modello concettuale riguardo alla matrice acque sotterranee. Infatti, il proponente ha effettuato un'unica verifica di accertamento delle acque sotterranee nel corso del luglio 2016 realizzando un sondaggio nel corso del quale non è stata rilevata la presenza di acqua sotterranea. Successivamente il proponente ha proceduto alla cementazione del foro. Il periodo di effettuazione di questa indagine è, in generale, un periodo di magra delle falde acquifere, per cui non può essere escluso un rinvenimento della falda acquifera durante altre stagionalità.

Inoltre, va evidenziato che in area prossima al sito in oggetto, è presente un altro sito (P.V. Agip Via Mazzini, 89) per il quale è in corso un procedimento di bonifica di competenza comunale (ex D.M. 471/1999) in corrispondenza del quale la falda acquifera è stata rilevata a 16 m dal p.c. (massima profondità indagata dal Proponente relativamente al sito in esame); peraltro in questo sito non risulta confermata l'ipotetica direzione di falda da nord-ovest verso sud-est indicata dal Proponente, in relazione ai dati bibliografici a sua disposizione. Nello specifico in questo sito la direzione di falda risulta opposta cioè da sud-est verso nord-ovest.

---

<sup>3</sup> agli atti con PGBO/2016/19754 del 20/10/2016

Pertanto, benchè si possa esprimere un giudizio positivo sulla modalità di elaborazione del documento di analisi di rischio sito specifica presentata, tuttavia non può essere accolto il progetto unico di bonifico presentato in quanto basato su una caratterizzazione ambientale ancora incompleta.

In data 20/10/2016, ARPAE SAC Bologna ha trasmesso al proponente<sup>4</sup> la comunicazione<sup>5</sup> dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

In data 31/10/2016, Il proponente (Esso Italiana S.p.A.) ha fornito osservazioni al preavviso di diniego trasmesso da ARPAE SAC Bologna richiamando la relazione geologica ed idrogeologica del Piano Attività Estrattive vigente del Comune di Bologna in cui emerge che il sito in oggetto ricade in una porzione di area che sarebbe interessata da acquiferi superficiali insaturi, mentre il sito di Via Mazzini, 89 ricade in un'area con acquiferi superficiali (Sup 1 e Sup2) caratterizzata da falda acquifera in pressione.

Sulla base di queste informazioni, il proponente ritiene che il modello concettuale presentato sia completo e che il procedimento debba concludersi con l'approvazione del progetto unico di bonifica senza l'effettuazione di monitoraggi sulle acque sotterranee.

A seguito di richiesta di parere al Comune di Bologna trasmessa<sup>6</sup> in data 3/11/2016 da ARPAE SAC Bologna, il Comune di Bologna ha confermato, in data 14/11/2016<sup>7</sup> il parere espresso dalla Conferenza di servizi del 6/10/2016 comunicando, tra le altre cose, che la ricostruzione delle cartografie delle isopiezometriche si riferisce al periodo di misurazione 1997-2000 e deriva da interpolazioni che non tengono conto delle significative modificazioni piezometriche registrate nell'ultimo decennio su gran parte del territorio comunale per cause sia antropiche che naturali/climatiche.

Ne deriva, pertanto, come le informazioni riportate nel Piano Attività Estrattive vigente non abbiano un livello di dettaglio ed aggiornamento tali da poter essere utilizzate come fonte determinante per una caratterizzazione idrogeologica locale, in particolare su aree di ridotte dimensioni come quella in oggetto.

In base a quanto detto sopra gli Enti ritengono non approvabile il Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica relativa al sito Ex PVF 4415 - PBL 106792, ubicato in via Emilia Levante n. 3 nel Comune di Bologna, presentato da Esso Italiana s.r.l., ritenendo altresì necessario attivare una caratterizzazione ambientale integrativa comprensiva delle seguenti operazioni:

- realizzazione in sito di un sondaggio da attrezzare a piezometro in posizione di valle idrogeologico (ipotizzata a nord-ovest), approfondendosi fino a circa 16 m di profondità dal piano campagna e, comunque, fino ad una profondità tale da non oltrepassare lo strato di limi/argille già riscontrato, approssimativamente a questa profondità, durante le indagini ambientali già effettuate. In base alle casistiche riguardanti i siti con procedura di bonifica prossimi a quello in esame, si ipotizza che il suddetto strato semimpermeabile/impermeabile rappresenti l'acquitardo/acquicludo di separazione tra la falda acquifera più superficiale (ipoteticamente presente fino a circa 16 m dal p.c.) e la falda

<sup>4</sup> agli atti con PGBO/2016/19765 del 20/10/2016

<sup>5</sup> ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 e s.m.i.

<sup>6</sup> agli atti PGBO/2016/20733 del 3/11/2016

<sup>7</sup> Con nota PGBO/2016/21452 del 14/11/2016

sottostante; si prescrive l'esecuzione di detto sondaggio a carotaggio continuo al fine di una corretta attestazione del relativo piezometro e del corretto posizionamento del filtro. Il piezometro dovrà essere mantenuto efficace per almeno un anno in modo da verificare, almeno con frequenza stagionale, il livello freatico dell'eventuale falda acquifera rinvenuta;

- qualora, nel corso di detto monitoraggio annuale dovesse essere rinvenuta la falda acquifera, dovranno essere svolte le seguenti attività:
  - esecuzione in sito di altri 2 piezometri, con le medesime modalità sopra indicate, da ubicarsi in modo tale da poter ottenere una triangolazione di punti efficace per la restituzione di carte piezometriche, con la definizione della direzione di flusso e del gradiente idraulico;
  - campionamento delle acque sotterranee, in contraddittorio coi tecnici ARPAE Servizio Territoriale, da svolgersi con cadenza trimestrale per un anno e col profilo analitico completo previsto dalla tabella 2 dell'allegato 1 al D.M. 31/2015 D.M. 31/2015;
- in caso di mancato rinvenimento della falda acquifera in corrispondenza dell'unico piezometro realizzato, dovrà comunque essere mantenuto attivo il piezometro e verificato con cadenza trimestrale per un anno l'eventuale presenza di una falda acquifera.

Unitamente agli esiti di dette indagini, il proponente dovrà trasmettere, entro il **31/01/2018**, una revisione del documento di analisi di rischio sito specifica e, qualora occorra, un Progetto Unico di Bonifica relativo alle acque sotterranee:

### **Termine e autorità a cui si può ricorrere**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**